

ININTERROTTO AFFLUSSO DEI PARTIGIANI NELLA CAPITALE DI CUBA LIBERATA

Il generale Eulogio Cantillo arrestato per tradimento Questa mattina Urrutia e Castro giungeranno all'Avana

Il generale, già membro della giunta lasciata in carica dal fuggiasco dittatore, aveva "assicurato", il passaggio pacifico dei poteri sabotando poi la resa dei governativi e venendo meno alla parola - Il saluto del P.C. argentino al vittorioso popolo cubano

(Nostro servizio particolare)

L'AVANA, 3. — Il tradimento del gen. Eulogio Cantillo, che ha mancato alla parola data al comandante dei partigiani Fidel Castro di disporre la resa di tutte le forze governative e il pacifico passaggio dei poteri, è stato denunciato dal movimento patriottico, ha ritardato l'arrivo di Fidel Castro all'Avana ed è costato un ulteriore tributo di sangue alla popolazione di Cuba. Cantillo è stato arrestato oggi pomeriggio dai reparti partigiani. Il generale è uno dei capi della cosiddetta « giunta di governo » cui il dittatore Batista aveva ceduto i poteri all'atto della sua fuga e che ha designato Carlos Piedra come capo provvisorio della Repubblica di Cuba. Il gen. Cantillo aveva dato la sua parola che era stato disposto un piano il quale sarebbe stato pienamente rispettato per la fine di tutte le ostilità da parte delle forze governative. Invece egli ha permesso che bande di poliziotti e responsabili di crimini organizzassero la resistenza armata contro i partigiani nella capitale e non soltanto, nei giorni scorsi, l'ordine di resa alla guarnigione di Santiago di Cuba dove non si è avuto un elevato numero di vittime solo per l'aperta ribellione dei soldati governativi in loro comandi. Queste circostanze hanno fra l'altro determinato il ritardo dell'arrivo all'Avana di Fidel Castro e del presidente provvisorio della Repubblica Manuel Urrutia. I due maggiori "leaders" dell'insurrezione si avvicinarono alla capitale in macchina; essi sono stati tratti in un luogo remoto orientale e centrale dell'isola dalla situazione militare che è definitivamente risultata soltanto nelle ultime ore. Attualmente il loro viaggio verso l'Avana è sereno e ostacolato da alcuni alleati e da punti, alcuni dei quali sono stati fatti saltare dalle forze del dittatore Batista.

Furiosa battaglia
Ad ogni modo è certo che nella notte del 2 gennaio nella battaglia di Santiago di Cuba (ora italiana) Castro, Urrutia arriveranno nella capitale. La vita dell'Avana è tornata normale ad una relativa calma e normalità, dopo le sanguinose sparatorie di ieri causate dalle squadre di membri della polizia politica asserragliati in un palazzo nel centro della capitale. La battaglia è durata fino



AVANA — Una grande manifestazione popolare nelle vie della capitale cubana all'arrivo delle forze partigiane (Telefoto)

alle ore 15 di ieri, cioè fino alle 21 per l'ora italiana. I morti da ambo le parti sono stati almeno 50 ed i feriti 500. Allo scontro hanno preso parte anche carri armati partigiani provenienti da Campo Columbia, uno dei maggiori punti fortificati del dittatore fuggito. La giunta sparatoria è durata almeno sei ore. Dopo avere sgombrato il nucleo fondamentale della difesa del palazzo fortificato, i partigiani si sono scontrati con un altro gruppo di fanterie sostenitori del dittatore, denominati « taurini ». Si tratta di componenti della milizia privata di Batista, i quali erano stati specializzati nell'assassinio dei dirigenti politici condotti via in un tram in un'abitazione al sobborgo delle proprietà delle persone indicate come « nemici dell'ordine ». Con le « taurini », i partigiani hanno impegnato furiosi corpo a corpo, dopo di che la resistenza di questi ultimi è stata vinta.

Ruberie di Batista
Mentre le autorità nominate dalle forze di resistenza vanno prendendo possesso delle loro cariche e i reparti partigiani occupano all'Avana e in tutta l'isola posti di polizia, uffici pubblici, municipi, vengono alla luce i mostruosi crimini della dittatura. Un primo elenco delle vittime di Batista sarà pubblicato quanto prima. Intanto è stato accertato che il dittatore e i suoi sostenitori hanno sottratto al paese 200 miliardi di lire, in valuta e preziosi che hanno portato all'estero nella loro fuga.

Durante la permanenza al potere del « sergente di ferro » la corruzione si era sviluppata in modo colossale. Si era giunti al punto che i cubani non facevano più caso agli episodi di corruzione se non quando essi riguardavano cifre di milioni di dollari. Ci sono stati ministri di governo che ricevevano assegni per un ammontare di 10.000 dollari all'anno e con questo sistema avevano accumulato milioni nelle banche degli Stati Uniti.

La gente era al corrente della situazione nonostante l'attenta censura del regime sulla stampa. A Cuba solo il 60 per cento della popolazione sa leggere, ma tutti ascoltano la radio. Esiste un « direttore », in media, ogni sei persone, e con questo mezzo i cubani non sono mai rimasti isolati dal resto del mondo ed hanno saputo di altre funzioni della verità sull'andamento delle cose.

Stati Uniti dispongono a Cuba di una grande base navale a Guantanamo, ai piedi della Sierra Maestra da dove è iniziata cinque anni fa la rivoluzione di Fidel Castro. In tale base si trovano, oltre che navi da guerra, alcune unità di « marines ». La base è stata installata nel 1903. Occorre soprattutto tenere presente che gli USA hanno a Cuba investimenti privati per un miliardo di dollari.

Manifestazioni all'Ambasciata cubana a Roma
Un folto gruppo di cubani residenti a Roma hanno manifestato questa mattina davanti alla sede dell'ambasciata di Cuba, reclamando le dimissioni dell'ambasciatore Alberto De La Campa, e chiedendo che il governo italiano si affretti a riconoscere quello rivoluzionario di Fidel Castro e la presidenza di Urrutia. I manifestanti, che erano quasi tutti partecipanti al movimento rivoluzionario del 26 luglio 1953, si erano raccolti davanti all'ambasciata, in via Boncompagni, recando con sé la bandiera rivoluzionaria. Dopo poco l'ambasciatore De La Campa ha convocato una conferenza stampa, nella quale ha reso noto di aver rassegnato le dimissioni, e di aver incaricato l'addetto a carica di sostituto nel settore amministrativo, in attesa che Fidel Castro invii un nuovo rappresentante del governo cubano.

Manuel Mendoza
Un folto gruppo di cubani residenti a Roma hanno manifestato questa mattina davanti alla sede dell'ambasciata di Cuba, reclamando le dimissioni dell'ambasciatore Alberto De La Campa, e chiedendo che il governo italiano si affretti a riconoscere quello rivoluzionario di Fidel Castro e la presidenza di Urrutia. I manifestanti, che erano quasi tutti partecipanti al movimento rivoluzionario del 26 luglio 1953, si erano raccolti davanti all'ambasciata, in via Boncompagni, recando con sé la bandiera rivoluzionaria. Dopo poco l'ambasciatore De La Campa ha convocato una conferenza stampa, nella quale ha reso noto di aver rassegnato le dimissioni, e di aver incaricato l'addetto a carica di sostituto nel settore amministrativo, in attesa che Fidel Castro invii un nuovo rappresentante del governo cubano.

Manuel Mendoza
Un folto gruppo di cubani residenti a Roma hanno manifestato questa mattina davanti alla sede dell'ambasciata di Cuba, reclamando le dimissioni dell'ambasciatore Alberto De La Campa, e chiedendo che il governo italiano si affretti a riconoscere quello rivoluzionario di Fidel Castro e la presidenza di Urrutia. I manifestanti, che erano quasi tutti partecipanti al movimento rivoluzionario del 26 luglio 1953, si erano raccolti davanti all'ambasciata, in via Boncompagni, recando con sé la bandiera rivoluzionaria. Dopo poco l'ambasciatore De La Campa ha convocato una conferenza stampa, nella quale ha reso noto di aver rassegnato le dimissioni, e di aver incaricato l'addetto a carica di sostituto nel settore amministrativo, in attesa che Fidel Castro invii un nuovo rappresentante del governo cubano.

Il segretario del P.C. Kaled Bagdasc sarebbe stato arrestato ieri in Siria

Il presidente del Consiglio Fanfani partirà martedì per il Cairo dove avrà due colloqui con Nasser

IL CAIRO, 3. — Alcuni agenti di stampa hanno diramato oggi una notizia secondo la quale il compagno Khaled Bagdasc, segretario generale del Partito comunista siriano, sarebbe stato arrestato. La notizia non figura, fino ad ora, in alcun comunicato ufficiale, ma è tuttavia sintomatico il fatto che la censura egiziana — di solito molto severa in proposito a notizie del genere — abbia lasciato passare il divario di agenzia che dà l'annuncio dell'arresto.

Se confermata, la notizia sarebbe di estrema gravità. Il compagno Khaled Bagdasc infatti è uno dei più autorevoli

scossa dalle notizie di centinaia di arresti di comunisti e cittadini di avanzate idee democratiche. Lo stesso divieto che dava l'annuncio dell'arresto di Bagdasc, afferma che circa seicento sono i democratici arrestati, nelle ultime ore in Siria e in Egitto.

Il viaggio di Fanfani
L'on. Fanfani, prima di partire per il Cairo, ha tenuto un'importante conferenza stampa con i corrispondenti diplomatici italiani, tedeschi e israeliani, che ha ricevuto ieri a Palazzo Chigi in rapida successione. Lunedì prossimo, in sede di Consiglio di Ministri, il Presidente del Consiglio farà presumbilmente una relazione sui suoi imminenti incontri con il Presidente Nasser e quindi il 10 di mattina in un aereo speciale che giungerà al Cairo alle 17 locali dello stesso giorno.

Nella stessa serata di martedì Fanfani avrà un primo colloquio con Nasser in occasione di un pranzo offerto da quest'ultimo, e al quale saranno presenti personalità politiche dell'Egitto, della Siria e dello Yemen, nonché il Segretario generale della Lega araba, Hassan Sabri. Per la mattinata del 7 il programma prevede la visita alla città ed in particolare al Museo delle antichità egiziana e alla fiera

agricola e industriale; nel pomeriggio, avrà luogo un secondo colloquio tra Fanfani e Nasser, mentre sono previsti anche incontri con altri esponenti del governo egiziano. Nella mattinata di giovedì 8 gennaio avrà luogo la firma dell'accordo culturale e di altri accordi che eventualmente fossero stati conclusi.



Il compagno Bagdasc

500 nuovi iscritti al PCI a Barletta
Superato il cento per cento - Successi in Versilia

BARI, 3. — I giorni a cavallo fra la fine dell'anno e l'inizio dell'anno nuovo hanno rappresentato per i comunisti di Barletta l'occasione per una mobilitazione per la campagna di tessera e reclutamento del Partito. Grazie alla mobilitazione massiccia del compagno e allo slancio senza precedenti, che essi hanno saputo dare alla loro attività, i comunisti barlettani in pochi giorni, sono riusciti a realizzare il 100,2 per cento del tesseraamento, tesseraando il partito 2899 compagni. Ma il fatto di maggiore rilievo è stato il contributo che mobilitazione ha portato al reclutamento ha portato al partito 500 nuovi iscritti, alcuni dei quali provengono dalla organizzazione provinciale socialista. Questo gran risultato, che non ha precedenti in Barletta e che la prova di un lavoro che è stato possibile grazie

alla mobilitazione di oltre 80 compagni, fra cui i compagni Borraicino, Coreella, Manzi ed altri, i quali hanno tesserao centinaia e centinaia di lavoratori. Ma i compagni di Barletta non intendono fermarsi a questo risultato. Infatti, essi si sono impegnati per il 21 gennaio a raggiungere 3500 iscritti, al PCI.

VIAREGGIO, 3. — Continua con slancio la campagna di tesseraamento per l'anno 1959. Dopo i lavori congressuali per la costituzione della federazione della Versilia, in tutte le sezioni della zona si sta lavorando attivamente per raggiungere entro il 21 gennaio, il completamento del tesseraamento al partito. La sezione di Casoli, il Camaiore, un paesino che conta poche centinaia di abitanti, solo sulle colle e in montagna, ha raggiunto il 130 per cento nel tesseraamento.

Raggiunta dai soccorsi la nave tedesca col timone spezzato
ABERDEEN, 3. — Il rimorchiatore « Melinda Hill » è giunto a sei ore da ieri a Aberdeen, e ha recuperato il timone spezzato di una nave tedesca che era naufragata nel mare largo nel Nord del Nord-Est. Il rimorchiatore riceveva una nave naufragata quando saranno intraprese le operazioni di recupero.

Parto trigemino a Rovigo
ROVIGO, 3. — Un parto trigemino è avvenuto nella casa di Tomaso Ferrone di Casola di Sopra. La sposa, che ha partorito tre bambini, è in buone condizioni. I bambini sono tutti vivi e in buona salute.

Violento scontro ferroviario in una stazione presso Savona
Ventisette feriti, di cui nessuno grave - Un'auto travolta da un treno

CAIRO MONTENOTTE, 3. — Un grave scontro ferroviario è avvenuto questa mattina nella stazione di Savona. Un treno viaggiatore PBN, in partenza sul quarto binario, è venuto a collisione con un treno merci. Nel scontro, un locomotore e un vagone sono stati travolti da un treno viaggiatore. Ventisette persone sono state ferite, di cui nessuno grave. Un'auto è stata travolta da un treno e il conducente è stato ucciso.

NAPOLI, 3. — Un grave scontro ferroviario è avvenuto questa mattina nella stazione di Napoli. Un treno viaggiatore è venuto a collisione con un treno merci. Nel scontro, un locomotore e un vagone sono stati travolti da un treno viaggiatore. Ventisette persone sono state ferite, di cui nessuno grave. Un'auto è stata travolta da un treno e il conducente è stato ucciso.



SANTIAGO DI CUBA — Fidel Castro parla ai partigiani e alla popolazione (Telefoto)

Violento scontro ferroviario in una stazione presso Savona

Ventisette feriti, di cui nessuno grave - Un'auto travolta da un treno

CAIRO MONTENOTTE, 3. — Un grave scontro ferroviario è avvenuto questa mattina nella stazione di Savona. Un treno viaggiatore PBN, in partenza sul quarto binario, è venuto a collisione con un treno merci. Nel scontro, un locomotore e un vagone sono stati travolti da un treno viaggiatore. Ventisette persone sono state ferite, di cui nessuno grave. Un'auto è stata travolta da un treno e il conducente è stato ucciso.

CAIRO MONTENOTTE, 3. — Un grave scontro ferroviario è avvenuto questa mattina nella stazione di Savona. Un treno viaggiatore PBN, in partenza sul quarto binario, è venuto a collisione con un treno merci. Nel scontro, un locomotore e un vagone sono stati travolti da un treno viaggiatore. Ventisette persone sono state ferite, di cui nessuno grave. Un'auto è stata travolta da un treno e il conducente è stato ucciso.

CAIRO MONTENOTTE, 3. — Un grave scontro ferroviario è avvenuto questa mattina nella stazione di Savona. Un treno viaggiatore PBN, in partenza sul quarto binario, è venuto a collisione con un treno merci. Nel scontro, un locomotore e un vagone sono stati travolti da un treno viaggiatore. Ventisette persone sono state ferite, di cui nessuno grave. Un'auto è stata travolta da un treno e il conducente è stato ucciso.

RIM il dolce purgante

per le donne

il RIM mantenendo regolato lo intestino elimina i veleni che intossicano l'organismo e contribuisce quindi efficacemente a conservare la linea snella, la pelle fresca e l'aspetto giovanile.

per i bambini

il RIM è il purgante più indicato per i bambini perché non irrita l'intestino ed è preparato in bomboni di marmellata di frutta, squisiti come un dolce.

per chi lavora

il RIM cura la stitichezza senza debilitare l'organismo e senza produrre disturbi noiosi per chi lavora tutto il giorno.

Il gioiello della donna

Weiber

Macchina per cucire, ricamare, rammendare
GARANZIA ANNI 25

Attraverso gli Spacci Cooperativi la WEIBER passa dalla produzione al consumo facendo notevolmente risparmiare ai soci. Fornitore delle COOPERATIVE di Consumo attraverso i CONSORZI delle Province di: Bologna, Ferrara, Firenze, La Spezia, Livorno, Modena, Pisa, Pistoia, Ravenna e delle FEDERCOOP di Ancona, Carrara, Matera, Salerno e delle COOPERATIVE della Provincia di Mantova e Forlì.

Ditta M. FARELLO - Via Plinio, 29 - Milano - Tel. 222.412

Glusonia

FABBRICA ITALIANA LIQUORI E AFFINI

SIENA

PIAZZA S. FRANCESCO (CRIPTA) TEL. - 21627